

## È meglio una lavatrice nuova o usata?

LUCY SIEGLE, THE OBSERVER, GRAN BRETAGNA

**L**e lavatrici si distinguono tra loro per quattro cose: tempo, temperatura, centrifuga e tipo di detersivo. Tutti questi fattori incidono sul lavaggio. Ma se non sono regolati e controllati in modo opportuno, si trasformano nei quattro cavalieri di un'apocalisse domestica, facendo schizzare alle stelle la vostra impronta ecologica.

I cicli di lavaggio più lunghi sprecano moltissima energia. Con una temperatura alta, l'80 per cento dell'impatto ecologico si concentra nella fase del lavaggio. I fosfati e gli agenti sbiancanti contenuti nei detersivi tradizionali finiscono nei bacini idrici, inquinandoli.

L'impatto ambientale è ancora più grave se si usa una lavatrice vecchia e difettosa. È ora di cambiarla? Non è facile rispondere a questa domanda, ma una cosa è certa: l'efficienza delle nuove lavatrici è aumentata notevolmente: tra il 1999 e il 2004 è cresciuta del 4,5 per cento. I nuovi modelli ad alta efficienza consumano meno di 0,9 kWh a lavaggio. Alcuni modelli, come la Direct drive washing machine a vapore della Lg Electronics, vantano, rispetto alle tradizionali lavatrici di classe A, una riduzione del consumo idrico del 35 per cento e un risparmio energetico del 21 per cento.

Conviene cercare dei



### Lavate il meno possibile, sempre a carico pieno e a temperature basse

modelli con una velocità centrifuga di almeno 1.600 giri al minuto, perché consentiranno di avere dei panni quasi asciutti.

Purtroppo la lavatrice che cambierà il mondo non è ancora stata inventata (anche se esiste già un modello a pedali realizzato mettendo insieme delle parti di automobili riciclate: [www.cycleclean.biz](http://www.cycleclean.biz)). Una soluzione alternativa, che farebbe davvero la differenza, è di collegare la lavatrice a un sistema termosolare. Ma per poterla realizzare serve una macchina con l'allacciamento all'acqua calda.

La direttiva comunitaria

sui Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)<sup>1</sup> impone ai produttori e ai rivenditori l'obbligo di provvedere al ritiro, al recupero e al riciclaggio delle apparecchiature dismesse se vengono sostituite con delle nuove.

Se nel frattempo la vostra lavatrice si rompe, non arrabiatevi. Prendete un cacciavite, senza darvi per vinti di fronte alla carenza di centri di assistenza che accettano di riparare la vostra macchina. E controllate sul libro di Graham Dixon *Washing machine manual* (Haynes 1999) tutte le indicazioni per aggiustarla. Terminata la riparazione, potrete celebrare l'evento con una giornata all'insegna del lavaggio ecologico, seguendo poche ma utili regole: usate la lavatrice il meno frequentemente possibile, sempre a carico pieno e a temperature basse, e riducete al minimo l'inquinamento delle acque usando detersivi ecologici.

Molti consigliano la saponaria indiana, un'alternativa naturale ai detersivi tradizionali che si ottiene dall'albero del sapone ([www.ecotopia.co.uk](http://www.ecotopia.co.uk)).

Per ora, questa è la soluzione migliore per avere un bucato pulito e immacolato. In tutti i sensi. ■ gb  
1. In Italia la direttiva europea è stata recepita nel 2005.

### DOMANDE E RISPOSTE

MARCO MOROSINI

**È utile fare scelte ecologiche se gli altri non le fanno?**

Spesso sappiamo quali scelte possono ridurre gli impatti sociali ed ecologici dei nostri comportamenti, ma pensiamo che se poche persone le mettono in atto il loro effetto sarà trascurabile. Fare scelte etiche, però, ci permette non solo di pacificare la nostra coscienza, ma anche di chiedere ad altri di fare altrettanto. Dovendo scegliere tra una grande centrale elettrica a carbone e una eolica, gli elettori dello stato nordamericano del Delaware sembrano orientati a scegliere la seconda. A favorire questo orientamento è stato anche il timore che un terzo del Delaware possa essere allagato dal mare entro cento anni a causa dei cambiamenti climatici imputabili alle emissioni di CO<sub>2</sub>. Ma se il resto del mondo non ridurrà le sue emissioni di CO<sub>2</sub>, la scelta eolica degli 800mila abitanti del Delaware sarà inutile e non riuscirà a cambiare il destino del loro territorio.

MARCO MOROSINI È ANALISTA SOCIO-AMBIENTALE. HA INSEGNATO AL POLITECNICO FEDERALE DI ZURIGO E IN ALCUNE UNIVERSITÀ ITALIANE

### FA' LA COSA GIUSTA NON SPRECARRE IL VINO

C'è ancora un po' di vino (bianco o rosso) nella bottiglia ma non ti va di finirlo? Fanne dei cubetti di ghiaccio e usali la prossima volta per cucinare.  
[www.foe.co.uk](http://www.foe.co.uk)



**I consigli di Leo Hickman.** Se decidete di andare in vacanza in qualche paese in via di sviluppo, fate in modo che i vostri soldi finanzino le comunità locali. Anche la scelta del menù può fare la differenza.